

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI COOPERATIVE
DI COMUNITA' PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI INTEGRATI.

Art. 1 Disciplina di riferimento

Art. 2 Finalità e risorse

Art. 3 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

Art.4 Partenariati e collaborazioni a titolo gratuito

Art. 5 Interventi e spese ammissibili

Art. 6 Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 7 Istruttoria e valutazione della domanda

Art.8 Stipula della Convenzione e obblighi dei beneficiari

Art. 9 Erogazioni, garanzia fidejussoria, rendicontazioni e controlli

Art. 10 Irregolarità e sanzioni

Art. 11 Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 12 Trasparenza pubblicità e privacy

Art. 13 Informazioni

Art. 14 Responsabile del Procedimento

Art. 15 Foro competente

Art. 16 Rinvio

Art. 17 Riserve

Art. 18 Allegati all'Avviso

Articolo 1

Disciplina di riferimento

Il presente Avviso è emanato sulla base delle disposizioni contenute:
nella Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1 “Disposizioni in materia di Cooperative di Comunità”, modificata dalla Legge regionale del 24 giugno 2020 n. 12;
nella D.G.R. n. 240 del 17 maggio 2022 con la quale è stata individuata nella Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Giunta regionale, quale struttura amministrativa competente alla tenuta dell’Albo regionale delle Cooperative di Comunità di cui all’articolo 5 della legge regionale n. 1 del 2020, ed è stato approvato lo schema di Regolamento regionale, recante “Procedure di iscrizione e cancellazione dall’Albo delle Cooperative di Comunità, nonché le modalità di tenuta ed aggiornamento dello stesso”;
nel Regolamento regionale n. 9/2022 “Regolamento regionale in attuazione dell’articolo 5, comma 2 della Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1 recante (Procedure di iscrizione e cancellazione dall’Albo delle cooperative di comunità, nonché le modalità di tenuta ed aggiornamento dello stesso)” ;
nella Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023;
nella D.G.R. n. 282 del 16/05/2023 “Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1 "Disposizioni in materia di Cooperative di Comunità; Regolamento regionale 12 settembre 2022 n. 9 "Regolamento regionale in attuazione dell'articolo 5 comma 2 della Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1" Linee di indirizzo e Programmazione risorse”.

L’Avviso è emanato, altresì, ai sensi e nel rispetto delle seguenti norme:
Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n.1301/2013;
Comunicazione CE C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 come modificata dalle Comunicazioni C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020 “Quadro Temporaneo”;
Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 651/2014;
L.r. 71/2017 e s.m.i.;
La legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;
L.r. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;
D.lgs. n. 123/1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.”

Articolo 2

Finalità e risorse

La Regione Campania, nel rispetto degli articoli 45, 117 e 118, quarto comma, della Costituzione ed al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile, alla coesione e alla solidarietà sociale delle comunità locali a rischio di impoverimento sociale e demografico, riconosce il ruolo e la funzione della cooperazione di comunità, sostiene le Cooperative di Comunità che perseguono lo scopo di soddisfare i bisogni della comunità locale, le politiche attive di lavoro, il mantenimento dei servizi, lo sviluppo di attività economiche ecosostenibili.

La dotazione finanziaria disponibile è di € 1.776.366,06, a valere sulle risorse derivanti dai rientri dei Fondi Jeremie, appostate sul capitolo di spesa U07918 del bilancio regionale denominato

“Risorse destinate a promuovere le *Cooperative di Comunità*”, nella titolarità della U.O.D. 01 “Terzo settore, Ufficio regionale RUNTS e Servizio civile” della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio – Sanitarie.

Articolo 3

Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

A pena di esclusione, possono presentare domanda di contributo per la realizzazione di progetti integrati, le Cooperative di Comunità costituite ai sensi degli artt. 2511 e ss. del C.C., in forma singola o associata che al momento della presentazione della domanda:

- a) risultino regolarmente iscritte all’Albo Regionale delle cooperative di comunità di cui alla L. R. 02/03/2020 n. 1 e ss.mm.ii. e Regolamento Regionale del 12/09/2022 n. 9;
- b) ovvero risultino in attesa di iscrizione al predetto Albo Regionale avendo presentato apposita e comprovata istanza in data antecedente alla scadenza del termine di invio delle domande di finanziamento di cui al successivo articolo 6 del presente Avviso.

I soggetti richiedenti devono avere sede legale e operativa in almeno uno dei Comuni della Regione Campania:

- a) rientranti nella Strategia Nazionale per lo sviluppo dell’Area Interna del Paese (SNAI);
- b) rientranti nelle tipologie previste all’art. 1, comma 2, della L. n. 158/2017 (misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni);

ovvero in almeno una delle aree urbane della Regione Campania

- c) individuate secondo i criteri stabiliti dall’art. 2, comma 2 dell’Allegato al DPCM 15 ottobre 2015 (interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate) e certificate da idonea documentazione rilasciata dagli Enti territoriali comunali.

La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale.

Alla data di presentazione della domanda, inoltre, devono sussistere i seguenti requisiti:

1. iscrizione all’Albo delle Cooperative di cui all’art. 2512 del C.C. e dell’art. 223 sexiedecies delle disposizioni delle attuazioni del Codice Civile (art. 2 del Regolamento Regionale n. 9 del 12/09/2022);
2. stato attività presso la CCIAA territorialmente competente: ATTIVA;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
4. assenza di contravvenzioni in materia di lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale non conciliabile in via amministrativa e/o procedure di fallimento;
5. non essere in alcuna delle cause di esclusione di cui all’art. 94 del d.lgs n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78) e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l’incapacità a contrattare con la

Pubblica Amministrazione e di non aver subito provvedimenti interdittivi da parte dell'ANAC;

Il requisito di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative di Comunità se già conseguito deve essere posseduto, pena l'esclusione, alla data di scadenza per la presentazione della domanda e deve perdurare per l'intera durata dell'intervento.

Nel caso in cui sia la Cooperativa di Comunità sia in attesa di iscrizione al predetto Albo regionale, l'istanza di partecipazione al presente Avviso sarà valutata a tutti gli effetti, ma l'eventuale ammissione al finanziamento resta subordinata alla effettiva conclusione positiva dell'iscrizione al detto Albo. La mancata iscrizione determina in ogni caso il rigetto della domanda di partecipazione al presente Avviso.

In caso di cancellazione dall'Albo regionale delle Cooperative di Comunità del soggetto richiedente o, in caso di partenariato, del soggetto capofila, l'intero progetto decade dal contributo assentito con conseguente attivazione, da parte dell'Amministrazione, delle procedure per il recupero delle somme già erogate. In caso di cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative di comunità di uno o, al massimo, di 2 (due) dei partner, il partenariato va ricostituito entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del provvedimento che dispone la cancellazione. In tale ipotesi, l'Amministrazione valuterà l'omogeneità qualitativa fra il/i soggetto/i cancellato/i e il/i soggetto/i subentrante/i, avuto particolare riguardo alle relative finalità statutarie e all'ubicazione territoriale. In caso di valutazione negativa, il progetto decade dal beneficio concesso.

Articolo 4

Partenariati e collaborazioni a titolo gratuito

Ogni soggetto può presentare istanza di partecipazione in forma singola o in forma associata esclusivamente con altre Cooperative di Comunità; ciascuna Cooperativa, a pena di esclusione, può far parte di un solo raggruppamento; una Cooperativa di Comunità che partecipa in forma singola non può partecipare in forma aggregata con altre cooperative.

In caso di partecipazione di cooperative in forma plurisoggettiva, tutti i componenti dell'aggregazione devono essere in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

In caso di presentazione in forma associata, all'istanza dovranno essere allegati, pena l'esclusione, apposito impegno, sottoscritto da ciascun partner, alla successiva costituzione dell'ATS – Associazione Temporanea di Scopo (Modello A1 – dichiarazione di adesione al partenariato), nonché la Scheda Anagrafica partner.

La successiva costituzione dell'ATS, che dovrà avvenire mediante atto pubblico, disciplinerà i ruoli e le responsabilità dei partner e ogni altro aspetto relativo al corretto funzionamento e organizzazione dell'ATS. In particolare, l'Atto costitutivo deve prevedere espressamente:

- a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- b) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto;
- c) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a titolo di

- SAL fino all'erogazione a saldo del progetto in caso di revoca o decadenza;
- d) l'individuazione del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con la Regione Campania.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATS, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto.

Ciascuno dei componenti l'ATS devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall' art. 3. In caso di partenariato, l'ente designato quale capofila è responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione procedente.

La realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso potrà essere effettuata anche con il coinvolgimento di soggetti diversi da Cooperative di comunità prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e/o soggetti privati.

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito, cioè non possono essere destinatarie di quote di contributo, rispetto al costo totale di progetto.

In caso di collaborazione, dovranno essere allegate al progetto, pena l'esclusione, le attestazioni di adesione, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti legali, secondo il Modello A2 "Collaborazione a titolo gratuito" allegato al presente Avviso, da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto bensì un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate a supporto di quelle previste dal progetto stesso.

La responsabilità del progetto rimane in ogni caso in capo al soggetto richiedente o, in caso di partenariato, al soggetto capofila.

Articolo 5

Interventi e spese ammissibili

1) Possono essere presentati progetti integrati finalizzati alla realizzazione di, almeno, due delle attività di interesse generale di cui [all'Allegato 1 alla DGR n. 282 del 16/05/2023](#);

La proposta progettuale consisterà nella formulazione di un progetto integrato che:

- a) promuova il carattere multifunzionale della cooperativa di comunità e il perseguimento della pluralità di obiettivi sociali ed economici attraverso la creazione di offerte di lavoro;
- b) descriva analiticamente:
- i. gli obiettivi che si intendono realizzare,
 - ii. il contesto di riferimento,
 - iii. le varie fasi ed azioni previste per il loro conseguimento,
 - iv. il piano finanziario (Modello C – Formulario Progetto Integrato e Modello D – Piano Finanziario),
 - v. l'analisi, anche economica, circa la sostenibilità dell'intervento anche dopo la conclusione del progetto.

Il costo complessivo del progetto per il quale si chiede il finanziamento dovrà essere, di minimo 100.000,00 euro e massimo 160.000,00 euro.

Il progetto risultato ammissibile sarà interamente finanziato fino ad un massimo di € 160.000,00, nei limiti delle risorse stanziare di cui al precedente articolo 2 del presente Avviso.

Al contributo concesso può essere aggiunto, da parte del soggetto proponente, un cofinanziamento anche in natura che sarà oggetto di apposita valutazione e/o premialità ai sensi del successivo articolo 7.

A pena d'esclusione, la durata delle proposte progettuali, compreso il completamento della fase di rendicontazione, dovrà essere non inferiore a 12 e non superiore a 18 mesi. Il computo dei mesi relativi alla realizzazione delle attività progettuali decorre, in ogni caso, dalla data della stipula della Convenzione di cui all'articolo 8 del presente Avviso.

2) Tutte le spese devono essere chiaramente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto e sono disciplinate dal Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (DPR 5/2/2018 n. 22) e ss.mm.ii.

Affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i requisiti di carattere generale di seguito elencati. La spesa deve essere:

- a) pertinente ed imputabile al progetto;
- b) effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta, fatto salvo quanto previsto per le forme di sostegno di cui agli articoli 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d), 68, 69, paragrafo 1, e 109, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013;
- c) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, così come definito nella Convenzione di cui al successivo art.8;
- d) tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, in particolare, lettere b), c), d), e), f) e j), del regolamento (UE) n. 480/2014. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel rispetto della normativa di riferimento, fatti salvi i limiti più restrittivi fissati e fermo restando il divieto di artificioso frazionamento;
- e) contabilizzata, in conformità alle disposizioni della normativa vigente.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto dell'Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente sostenuta dal proponente. La condizione di assoggettabilità all'Iva va documentata alla Regione Campania con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del/i Soggetto/i Attuatore/i.

Il finanziamento può riguardare:

A) Investimenti materiali:

- 1. opere murarie finalizzate al rinnovo, trasformazione ed ampliamento di locali già in uso o nelle quali il beneficiario si impegna a svolgere le attività;
- 2. rinnovo e ampliamento impianti;
- 3. acquisto macchinari;
- 4. acquisto attrezzature e arredi (anche usati).

B) Investimenti immateriali:

- 1. consulenze qualificate a sostegno per l'innovazione;

- 2. spese tecniche di progettazione in riferimento alle, voci A1 e A2;
- 3. spese notarili per costituzione ATS;
- 4. spese relative alla stipula della polizza fidejussoria.

C) Costi per il personale direttamente coinvolto nel progetto.

D) Spese per acquisto di scorte e materie prime.

E) Sono inoltre ammissibili costi indiretti purché nella misura forfettaria del 10% del totale dei costi diretti del personale.

Non sono ammissibili i costi relativi a:

- a) multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- b) deprezzamenti e passività;
- c) interessi di mora;
- d) commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- e) spese parzialmente quietanzate;
- f) spese per garantire il rispetto da parte dell'impresa della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- g) spese per formazione professionale erogata al personale ed amministratori della cooperativa.

Articolo 6

Modalità e termini di presentazione della domanda

L'istanza, pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente con la modalità telematica, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Presentazione domanda Cooperative di Comunità", che sarà disponibile sul Catalogo dei Servizi digitali all'indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/CooperativeComunita>, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Non verranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse da quella telematica.

La domanda, presentata per via telematica tramite il servizio digitale di cui al precedente comma del presente articolo, prevede l'identificazione del soggetto proponente attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) ed è pertanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.).

La compilazione della domanda in formato digitale potrà avvenire, a pena di esclusione, dalle ore 00:00 del 26/09/2023 alle ore 23:59 del 24/11/2023. Al di fuori di questo periodo temporale il servizio non è accessibile.

Nella domanda deve essere necessariamente riportato l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania potrà inviare comunicazioni ufficiali successive.

In fase di compilazione on line della domanda di contributo è obbligatoria, pena l'esclusione, compilare e trasmettere i seguenti allegati:

Scheda Anagrafica partner (eventuale);

Modello A1) Dichiarazione di adesione al partenariato (eventuale);

Modello A2) Collaborazione a titolo gratuito (eventuale);

Modello B) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (obbligatorio);

Modello C) Formulario progetto integrato (obbligatorio);

Modello D) Piano finanziario (obbligatorio).

Ogni documento dovrà essere firmato digitalmente. È ammessa anche la firma autografa dell'allegato che, in questo caso, dovrà essere stampato, firmato e scansionato (in formato .pdf) nonché necessariamente accompagnato da un documento di riconoscimento del sottoscrittore che dovrà quindi essere anch'esso scansionato fronte/retro ed allegato.

Articolo 7

Istruttoria e valutazione della domanda

La procedura di selezione delle domande di contributo prevista dal presente Avviso è di tipo valutativa. La concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dal progetto nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Per le restanti domande, ritenute ammissibili ma non finanziabili, si procederà alla ammissione al contributo nel caso in cui dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie a seguito di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande per la cui determinazione faranno fede esclusivamente la data e l'ora (con minuti e secondi) di finalizzazione dell'invio.

Le domande presentate saranno sottoposte ad un'istruttoria di ammissibilità formale e ad una valutazione di merito.

L'istruttoria di ammissibilità formale è svolta dall'Ufficio regionale competente e consisterà nell'esame delle cause di inammissibilità della domanda.

La valutazione di merito, effettuata da una commissione di valutazione che verrà nominata con successivo provvedimento, consisterà nell'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui al comma 3 del presente articolo.

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere, tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

Entro il termine perentorio di dieci giorni l'interessato dovrà trasmettere la documentazione richiesta, a pena di esclusione, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

2) Costituiscono oggetto di inammissibilità che comporta il mancato accesso alla fase di valutazione:

- a) le domande presentate in modalità e in tempi diversi da quelli stabiliti dal presente Avviso;
- b) le domande prive anche di uno solo dei documenti obbligatori;
- c) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3.

3) I criteri di valutazione si articoleranno nel modo seguente:

Criterio di selezione	Punteggio
1. Validità tecnica del progetto	Max 45
Qualità complessiva della proposta	max 20
Chiarezza obiettivi ed aderenza ai bisogni del territorio	max 15
Modalità realizzative del progetto (coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste, tempistica, costi preventivati, sostenibilità dell'intervento anche dopo la conclusione del progetto)	max 10
2. Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto	Max 50
Numero contratti di lavoro previsti per il personale coinvolto nelle attività progettuali	max 15
Livello di realizzabilità tecnica ed di mercato dell'iniziativa	max 10
Cofinanziamento (anche in natura)	max 5
Numerosità dei servizi offerti	max 10
Innovatività dei servizi offerti in quanto non esistenti ovvero presenza di elementi di differenziazione rispetto a servizi già esistenti	max 10
3. Partneriato (il punteggio verrà attribuito solo in presenza del modello A1)	Max 5
Fino a 2 partner	max 2
Oltre 3 partner	max 5
3. Collaborazioni gratuite (il punteggio verrà attribuito solo in presenza del modello A2)	Max 4

4) A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, preso atto degli esiti, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Catalogo dei Servizi digitali, nella pagina del servizio digitale denominato **“Presentazione domanda Cooperative di Comunità”** la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, in base all’ordine decrescente dei punteggi conseguiti, nonché l’elenco degli eventuali progetti non ammessi. La suddetta pubblicazione avrà valore di notifica al beneficiario, a tutti gli effetti di legge, di ammissione al contributo.

La Regione procederà a stipulare una Convenzione ai sensi delle norme vigenti, con la finalità specifica di realizzare i progetti integrati così come presentati e valutati.

Articolo 8

Stipula della Convenzione e obblighi dei beneficiari

Con ciascuno dei soggetti proponenti i progetti ammessi al contributo sarà stipulata apposita Convenzione, nella quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto, i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra la Regione ed il soggetto beneficiario. Al fine della sottoscrizione della Convenzione il soggetto ammesso al contributo dovrà produrre, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale, la seguente documentazione:

1. associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico, in caso di partenariato;
2. comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione della Convenzione e delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
3. comunicazione di inizio delle attività progettuali, coincidente con la stipula della Convenzione.

In caso di partenariato la Convenzione sarà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione del progetto nei confronti della Regione.

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell’avviso di cui alle premesse, il beneficiario è obbligato a:

- realizzare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti e le spese sono sostenute in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammesso a contributo, secondo le modalità previste dall'atto di ammissione e con il provvedimento di concessione. Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi ammessi e validamente rendicontati in rapporto all’ultimo piano finanziario approvato. In caso di documentazione di spesa ammessa inferiore al 60%, al fine di non incorrere in un provvedimento di revoca, il beneficiario deve dimostrare l’avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso la presentazione di una relazione dettagliata e di adeguata documentazione;
- rispettare i termini previsti;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- fornire la relazione tecnica per ciascuno stato di avanzamento secondo quanto previsto nella Convenzione;
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione

amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;

- richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dall'Avviso;
- fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- rispettare, in caso di ricorso ad eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
- rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso relativamente ai criteri di ammissibilità della spesa;
- mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo, i requisiti per l'accesso al contributo stesso;
- dichiarare che la proposta progettuale presentata non ha formato e non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, comunali, regionali, nazionali o comunitari.

Articolo 9

Erogazioni, garanzia fidejussoria, rendicontazione e controlli

- 1) L'erogazione del contributo avverrà su istanza che il beneficiario potrà presentare attraverso il medesimo servizio digitale **"Presentazione domanda Cooperative di Comunità"**, utilizzando, discrezionalmente, una delle seguenti modalità:

a) a titolo di anticipo: l'erogazione pari al 60% del contributo totale del progetto, è subordinata alla trasmissione di apposita istanza telematica con l'obbligo di allegare la polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto. La liquidazione del saldo pari al restante 40% è subordinato all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati intermedi sostenuti che dovranno essere documentati attraverso allegati da trasmettere tramite il servizio digitale;

b) a rimborso delle spese effettivamente sostenute: in tal caso, l'erogazione è subordinata all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati, intermedi e finali, conseguiti ed in misura non inferiore al 30% della spesa ammessa a contributo. La prima richiesta di anticipazione dovrà essere presentata entro 6 mesi dall'avvio delle attività, utilizzando il medesimo servizio digitale **"Presentazione domanda Cooperative di Comunità"** ed allegando la documentazione comprovante le spese sostenute ed i risultati raggiunti.

2) Garanzia fidejussoria

Ciascuna polizza fidejussoria dovrà essere obbligatoriamente rilasciata da:

- istituti bancari;
- intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
- compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).

Sarà necessario altresì che la polizza fidejussoria contenga:

1. la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del Codice civile;
2. la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico della cooperativa di comunità inadempienze nella realizzazione del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
3. l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del Codice civile, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale, desumibile dalla Convenzione o da eventuale successiva determinazione regionale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione.

In caso di stipula con un garante estero sarà necessario essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Amministrazione procedente.

3) Modalità di rendicontazione del contributo

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere Relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto, sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati e il rendiconto finale redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario utilizzando il medesimo servizio digitale **“Presentazione domanda Cooperative di Comunità”** che consentirà di allegare tale documentazione.

La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia del contributo da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca.

Qualora in fase di rendicontazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 15 gg. lavorativi: detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di erogazione. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario con le modalità di notifica e ricezione integrazioni, rese disponibili tramite il servizio

digitale “Presentazione domanda Cooperative di Comunità”.

La rimodulazione o riduzione del progetto e del relativo contributo, accertati a seguito di controlli e/o di richieste variazioni ovvero, di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca purché non superi il 20% del costo complessivo e contestualmente, venga autorizzata espressamente dagli Uffici Competenti della Regione Campania.

Le variazioni compensative tra le singole macro-voci di spesa che comportino uno scostamento pari o inferiore al 20% della singola macro-voce di spesa non richiedono autorizzazione ma dovranno, in ogni caso, essere evidenziate all’atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, precisandone le motivazioni.

Ulteriori e più dettagliate disposizioni relative alla rendicontazione potranno essere comunicate successivamente da parte della struttura regionale competente.

Articolo 10

Irregolarità e sanzioni

In caso di violazioni degli obblighi derivanti da quanto previsto dal presente Avviso e dalla Convenzione stipulata, la Regione potrà disporre la revoca del contributo qualora il proponente beneficiario dello stesso o uno dei soggetti aderenti al partenariato:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l’esecuzione delle attività di progetto;
- b) interrompa o modifichi, senza previa autorizzazione dell’Amministrazione, l’esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi inadempienze nell’attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- d) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- e) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- f) receda senza giustificato motivo dalla Convenzione di finanziamento;
- g) non rispetti le regole di pubblicità previste dal presente Avviso;
- h) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l’assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dall’Avviso; nonché, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l’impossibile o non proficua prosecuzione del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso e/o nella Convenzione stipulata.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

Articolo 11

Trasparenza, pubblicità e privacy

I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali).

I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati, esclusivamente ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. Il titolare del trattamento è la Regione Campania mentre responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della struttura regionale competente. La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili. Per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 (pubblicazione) i soggetti beneficiari inviano alla Regione, unitamente alla domanda, il curriculum sintetico e una versione sintetica del progetto (depurato di eventuali dati sensibili) di dimensione non superiore a 2,5 MegaByte.

Articolo 12

Informazioni

Gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle domande di cui al precedente articolo 6 del presente Avviso, potranno formulare quesiti unicamente tramite la sezione FAQ della pagina del servizio digitale dedicato, compilando l'apposito form. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno nella sezione FAQ della pagina dedicata al servizio digitale. Sulla medesima pagina saranno pubblicati, ai sensi delle vigenti disposizioni, il presente Avviso unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e tutte le informazioni relative al procedimento di cui trattasi.

Articolo 13

Responsabile del procedimento

il Responsabile del procedimento è il Dirigente p.t. della UOD 50.05.01

Articolo 14

Foro Competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Articolo 15

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

Articolo 16

Riserve

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de qua in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.

Articolo 17

Allegati all'Avviso

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

Scheda Anagrafica partner (eventuale);

Modello A1) Dichiarazione di adesione al partenariato (eventuale);

Modello A2) Collaborazione a titolo gratuito (eventuale);

Modello B) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (obbligatorio);

Modello C) Formulario progetto integrato (obbligatorio);

Modello D) Piano finanziario (obbligatorio);

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul Catalogo dei Servizi digitali <https://servizi-digitali.regione.campania.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania unitamente al decreto di adozione.